

## **PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE DI SALUZZO - ONLUS**



# **REGOLAMENTO**

**Edizione n°1 del 01/08/2007 in attuazione completa dal 02/08/2007**

- Integrazione Art. 34 - Attuazione dal 28/10/2010**
- Integrazione Art. 82 - Attuazione dal 21/12/2010**
- Integrazione Art. 61 - Attuazione dal 14/09/2011**
- Inserimento Art. 6 bis - Attuazione dal 18/07/2011**
- Integrazione Art. 55 - Attuazione dal 08/11/2011 e dal 13/11/2012**
- Inserimento Art. 71 bis - Attuazione dal 01/03/2012**
- Integrazione Art. 54 - Attuazione dal 30/03/2012**
- Variazione Art. 22 - Attuazione dal 27/07/2012**
- Variazione Art. 61 - Attuazione dal 27/07/2012**
- Integrazione Art. 63 - Attuazione dal 13/11/2012**
- Inserimento Art. 60 bis - Attuazione dal 31/01/2013**
- Integrazione Art. 71 bis - Attuazione dal 31/03/2014**

# **CAPO I**

## **CORPO VOLONTARI DEL SOCCORSO**

### **Articolo 1**

Il corpo dei volontari della Pubblica Assistenza Croce Verde di Saluzzo - Onlus è formato da soci volontari attivi d'ambo i sessi di seguito citati come volontari e volontari in prova. Essi, all'atto dell'ammissione s'impegnano a prestare gratuitamente e disinteressatamente l'opera d'assistenza e soccorso sia a favore di singoli che in pubbliche calamità.

### **Articolo 2**

Il corpo dei volontari del soccorso dispone dei mezzi necessari per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti.

Esso dispone di una propria direzione (Direzione dei Servizi) e di delegati di squadra e di turno.

### **Articolo 3**

Per essere ammesso a far parte del corpo dei volontari il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere compiuto all'atto dell'iscrizione il diciottesimo anno d'età;
- b) possedere le attitudini ed i requisiti ritenuti idonei dal Consiglio Direttivo per l'espletamento dei servizi;
- c) presentare i documenti richiesti dal Consiglio Direttivo.

### **Articolo 4**

Il richiedente è tenuto a presentare domanda scritta sull'apposito modulo fornito dall'Associazione.

La domanda deve essere sottoscritta, oltre che dal richiedente, da almeno un membro del Consiglio Direttivo o dal personale addetto.

Il Direttore dei servizi, esaminata la domanda dispone affinché il nominativo del candidato venga esposto per almeno dieci giorni nella bacheca dell'Associazione allo scopo destinata, onde consentire ai volontari in servizio di poter esprimere motivate opposizioni alla ammissione.

Il Direttore dei Servizi, dopo colloquio con il richiedente, presenta la richiesta, accompagnata da un proprio giudizio in merito, al Consiglio Direttivo, il quale, nella sua prima riunione utile, delibera sull'accoglimento della medesima.

La decisione di tale organo è definitiva ed insindacabile.

### **Articolo 5**

I richiedenti ammessi, accettate le norme statutarie e regolamentari, acquisiscono il diritto di appartenere alla categoria dei soci volontari attivi, in qualità di barelliere in prova per sei mesi. Essi s'impegnano volontariamente e spontaneamente al rispetto dello statuto e dei regolamenti in vigore e delle diverse disposizioni emanate per il buon andamento dei servizi ed a garanzia del decoro e del buon nome dell'Associazione.

Inoltre sono tenuti alla più rigida riservatezza su tutto quanto possano venire a conoscenza in conseguenza dell'opera che prestano.

Qualsiasi inosservanza alle suddette norme costituisce violazione agli obblighi

assunti e come tale viene giudicata dagli organi a tale funzione preposti.

### **Articolo 6**

Chiunque, indipendentemente dalla carica che ricopre e dalle mansioni che svolge commette atti ritenuti degni di biasimo, durante e fuori il servizio, è soggetto alle sanzioni previste dal presente regolamento e dallo statuto (art. 12):

- ammonizione verbale;
- ammonizione scritta;
- sospensione temporanea;
- esclusione dall'Associazione.

### **Articolo 6 bis**

Commissione disciplinare: essa è composta dal Presidente dell'Associazione, dal Vice Presidente, dal Direttore dei Servizi, dal Segretario e dal Direttore Sanitario (per le specifiche competenze).

La Commissione disciplinare supporta il Consiglio Direttivo negli scenari attinenti all'art. 12 dello Statuto. L'istruttoria derivante dall'espletamento dei loro compiti deve essere trasmessa al Consiglio Direttivo che provvede all'esame ed a trarre le conclusioni per i provvedimenti necessari.

### **Articolo 7**

Nessun provvedimento può essere adottato contro un volontario, se a questi non è data la possibilità di presentare le proprie difese verbalmente o per iscritto. Il Direttore dei Servizi, pervenutogli un esposto a carico di un volontario appurerà la veridicità dei fatti.

Qualora egli accerti che sussistono delle reali responsabilità, inviterà, mediante lettera raccomandata, l'interessato a presentarsi al Consiglio Direttivo, per essere ascoltato con le parti in causa e gli eventuali testimoni. Nel frattempo il volontario interessato potrà essere sospeso dal servizio in via cautelativa.

### **Articolo 8**

Gli eventuali provvedimenti a carico del volontario sono firmati congiuntamente dal Presidente dell'Associazione e dal Direttore dei Servizi ed inviati all'interessato entro cinque giorni dal momento in cui sono stati presi. Per le ammonizioni verbali sarà compito del Direttore dei Servizi riportarne annotazione nel dossier personale del volontario.

### **Articolo 9**

Il volontario sottoposto ai provvedimenti di cui all'art. 6 può ricorrere al Collegio dei Probiviri (art. 28 dello statuto) entro un mese dal ricevimento della notifica.

### **Articolo 10**

Annualmente viene convocata l'Assemblea ordinaria dei volontari i quali sono tenuti a parteciparvi salvo valido e giustificato motivo.

Altre assemblee straordinarie possono essere convocate durante l'anno qualora se ne riscontri la necessità.

### **Articolo 11**

Al compimento del 80° anno di età il volontario cessa il servizio attivo e viene proposta la nomina a socio onorario dell'associazione ai sensi dell'art. 9 del vigente statuto.

## **CAPO II DIRETTORE DEI SERVIZI**

### **Articolo 12**

Il Direttore dei Servizi è nominato dal Consiglio Direttivo in occasione del rinnovo triennale delle cariche sociali.

Al termine del mandato può essere rieletto.

Nel caso di dimissioni o vacanza della posizione il Consiglio Direttivo la reintegrerà mediante elezione fra i componenti del Consiglio Direttivo stesso.

E' suo compito coordinare il servizio, disporre il buon andamento e l'efficienza del corpo volontari, nonché curarne la disciplina.

Egli è responsabile dell'andamento dei servizi di fronte al Consiglio Direttivo.

Al fine di garantire una corretta gestione, il Direttore dei Servizi ha facoltà di richiedere al Consiglio Direttivo di essere esonerato dai servizi dell'Associazione.

### **Articolo 13**

Il Direttore dei Servizi firma tutti gli atti riguardanti il corpo dei volontari, vigila sul buon comportamento degli appartenenti al corpo stesso, ne coordina i servizi adottando quelle misure che reputa idonee per agevolare il compito dei volontari.

Accertata l'inosservanza da parte di un volontario delle norme in vigore, egli ricorre al richiamo verbale; per infrazioni più gravi, propone al Consiglio Direttivo le sanzioni da comminare. Invita l'interessato a presentarsi davanti al Consiglio Direttivo, per essere ascoltato con le altre parti in causa ed i testimoni, ai fini dell'eventuale applicazione di sanzioni, ai sensi dell'art. 6 del presente regolamento e dello statuto (art. 12).

### **Articolo 14**

Il Direttore dei Servizi deve applicare le sanzioni previste nei confronti di coloro che non osservano scrupolosamente le norme statutarie e del regolamento, mancano di riguardo verso gli altri volontari, oppure tengono in pubblico un contegno sconveniente o lesivo per l'Associazione.

### **Articolo 15**

E' facoltà del Direttore dei Servizi concedere esoneri temporanei per un massimo di sei mesi eventualmente prorogabili a discrezione del Consiglio Direttivo a chi ne faccia richiesta scritta motivata su apposito modulo.

Gli esoneri temporanei danno luogo alla messa in aspettativa degli interessati. Il corrispondente periodo di tempo trascorso in tale posizione non è valido ai fini dell'anzianità di servizio. I volontari in aspettativa possono su loro richiesta riprendere in qualsiasi momento il servizio attivo, previo accordi con il Direttore dei Servizi.

### **Articolo 16**

E' compito del Direttore dei Servizi fissare i turni e il relativo orario, esaminare i rapporti giornalieri, controllare i fogli di marcia, prospettare al Consiglio Direttivo le necessità logistiche e/o organizzative inerenti al corretto espletamento dei servizi o comunque ad essi collegati.

### **Articolo 17**

Il Presidente dell'associazione ha la facoltà, in caso di impedimento o di inadempienza del Direttore dei Servizi, di assumerne temporaneamente le funzioni e i compiti salvo riferirne al Consiglio Direttivo.

## **CAPO III**

### **DIVISA**

#### **Articolo 18**

I volontari in servizio sono tenuti ad indossare gli indumenti dati in dotazione dall'Associazione di cui all'allegato.

Non sono ammesse modifiche di qualsiasi genere/tipo; nel caso ciò avvenisse viene considerata negligenza e pertanto sanzionata secondo l'art. 6.

#### **Articolo 19**

Ai volontari in prova sarà consegnato il giaccone invernale solo al termine del suddetto periodo.

#### **Articolo 20**

La divisa deve essere mantenuta pulita ed in ordine rappresentando l'immagine dell'Associazione; se per usura o per altri motivi alcuni componenti non rispondessero a tali criteri, il volontario deve restituirli avendone in cambio dei nuovi dagli incaricati preposti.

#### **Articolo 21**

Il volontario dimissionario o escluso o decaduto deve restituire la divisa nella totalità dei componenti ricevuti puliti ed in ordine; in caso contrario l'Associazione chiederà il rimborso monetizzando i suddetti al costo sostenuto; con la divisa si restituisce anche la tessera di riconoscimento.

## **CAPO IV**

### **TURNI DI SERVIZIO**

#### **Articolo 22**

Il servizio si svolge senza soluzione di continuità nell'arco delle 24 ore giornaliere per tutti i giorni dell'anno mediante turni prestabiliti oppure volontari.

E' chiesto al volontario di prestare servizio per un minimo di 12 ore medie mensili.

La verifica delle ore di servizio avviene trimestralmente a cura del Direttore dei Servizi.

Se il monte ore è pari a zero l'interessato viene dimesso d'ufficio. In presenza di un numero di ore inferiore al minimo stabilito il volontario è soggetto ad ammonizione scritta; in caso di recidiva al terzo ammonimento vengono proposte al Consiglio Direttivo, da parte del Direttore dei Servizi, le dimissioni d'ufficio del volontario.

I turni prestabiliti regolano le prestazioni richieste alle varie squadre cui i volontari appartengono.

In quelli volontari invece l'iniziativa viene lasciata ai singoli.

Durante i turni prestabiliti si ritiene responsabile il delegato di squadra mentre, nei volontari il delegato del turno.

#### **Articolo 23**

I volontari hanno il dovere di presentarsi in sede, per il turno di servizio con puntualità.

I volontari devono compilare l'apposito modulo esistente presso il centralino riportando il proprio cognome e nome, numero matricola, la mansione, l'ora di arrivo e quella di partenza per la conclusione del turno o per qualsiasi altra ragione che non sia lo svolgimento del servizio.

I volontari che si presentano per il servizio in condizioni personali non decorose o comunque inadeguate alle esigenze del servizio possono non essere ammessi al turno dal delegato di squadra o di turno o dal Direttore dei Servizi o dal Presidente; tale esclusione è considerata assenza ingiustificata.

Coloro che essendo di turno fossero costretti a disattendere l'impegno assunto per motivi di salute, di lavoro o per serie ragioni familiari, devono dare tempestiva comunicazione della loro assenza al delegato o ai volontari presenti in sede, o in mancanza, al Direttore dei Servizi o al Presidente.

Il comportamento contrario sarà considerato grave mancanza.

L'assenza ingiustificata dal turno prestabilito dovrà essere segnalata al Direttore dei Servizi per i provvedimenti del caso.

#### **Articolo 24**

Ogni sette giorni viene affisso in bacheca il foglio per le prenotazioni dei turni di servizio settimanali.

Il volontario che si trovasse nell'impossibilità di effettuare il turno prenotato è tenuto a trovare un sostituto con pari qualifica ed avvisare il responsabile presente in sede almeno ventiquattro ore prima dell'inizio del servizio.

#### **Articolo 25**

Durante il turno di servizio nessun volontario può per motivi estranei al servizio stesso, abbandonare la sede senza la preventiva autorizzazione del delegato di squadra o di turno.

### **Articolo 26**

I volontari non devono abbandonare il servizio al cambio dei turni finché non sono sostituiti da quelli del turno successivo con pari qualifica.

### **Articolo 27**

I volontari in prova durante il turno di servizio affiancano quelli effettivi e non possono guidare gli automezzi dell'Associazione.

### **Articolo 28**

I volontari temporaneamente trasferiti per motivi di lavoro dalla loro sede abituale sono esonerati dal prestare la loro attività per tutto il periodo trascorso presso tale destinazione, previa richiesta al Direttore dei Servizi.

### **Articolo 29**

Le concessioni di esoneri temporanei, di cui al precedente articolo danno luogo alla messa in aspettativa degli interessati, per un periodo massimo di 12 mesi. I volontari in aspettativa possono riprendere in qualsiasi momento il servizio attivo previa comunicazione al Direttore dei Servizi.

## **SQUADRE**

### **Articolo 30**

Le squadre svolgono i servizi nei periodi prestabiliti. Il numero delle squadre, il numero dei volontari che ne fanno parte sono soggetti all'autorizzazione ed approvazione del Consiglio Direttivo: ogni variazione alla composizione della squadra stessa deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dei Servizi.

### **Articolo 31**

E' compito di tutta la squadra provvedere al controllo delle ambulanze e delle relative attrezzature, controllare lo stato della biancheria e dei presidi sanitari in dotazione, provvedendo tempestivamente all'eventuale ripristino dello stato di pulizia, igiene ed efficienza degli stessi. E' altresì compito di tutta la squadra provvedere al mantenimento della pulizia e del decoro della sede. Le deficienze riscontrate od i guasti rilevati vanno segnalati sollecitamente alla Direzione competente.

## **DELEGATO DI SQUADRA**

### **Articolo 32**

Il delegato di squadra risponde del comportamento e dell'ordine dei volontari sia in servizio che presenti in sede. Egli viene segnalato al Direttore dei Servizi dai componenti della squadra i quali lo scelgono liberamente tra i componenti della squadra medesima; nel caso non vi sia segnalazione, il delegato è il volontario più anziano di servizio appartenente alla squadra.

La nomina dei delegati di squadra è soggetta a ratifica del Consiglio Direttivo su proposta del Direttore dei Servizi.

### **Articolo 33**

Il delegato di squadra deve riferire per iscritto al Direttore dei Servizi ogni irregolarità, eventualmente appurata di persona o segnalatagli dai volontari.

I componenti della squadra devono riferire, in prima battuta al delegato per tutti i problemi inerenti i servizi (assenze, ritardi, ecc.); laddove non fosse possibile reperire il delegato si deve fare riferimento al Direttore dei Servizi.

### **Articolo 34**

Il delegato di squadra è responsabile della formazione ed aggiornamento su:

- funzionamento centralino;
- funzionamento delle ambulanze e dei presidi sanitari (zaino, barelle, ecc.).

E' referente del ripristino dei mezzi dopo ogni servizio svolto, mentre responsabile è l'equipaggio; è responsabile dell'ordine, della pulizia della sede e del rifornimento carburante degli automezzi durante il turno di servizio secondo la procedura operativa in essere.

Il delegato di squadra è l'unico riferimento della squadra verso il Direttore dei Servizi e viceversa.

Il delegato di squadra ha il compito di favorire l'inserimento dei nuovi volontari, al fine di rendere lo svolgimento del servizio ottimale.

## **DELEGATO DI TURNO**

### **Articolo 35**

Il delegato di turno è il volontario con maggior anzianità di servizio nel turno ove presta la sua opera.

In caso di presenza in servizio di personale dipendente tale mansione è a loro delegata.

### **Articolo 36**

Il delegato di turno/dipendente risponde del comportamento e dell'ordine sia in servizio che in sede. Deve riferire per iscritto al Direttore dei Servizi ogni irregolarità appurata di persona o segnalatagli dai volontari.

### **Articolo 37**

I componenti del turno devono far riferimento in prima battuta al delegato o al dipendente per tutti i problemi inerenti al servizio (assenze, ritardi, ecc.); laddove non fosse possibile reperire il delegato/dipendente si deve far riferimento al Direttore dei Servizi.

### **Articolo 38**

Il delegato di turno/dipendente è responsabile della formazione e aggiornamento su:

- funzionamento centralino;
- funzionamento delle ambulanze e dei presidi sanitari (zaino, barelle, ecc.).

E' referente del ripristino dei mezzi dopo ogni servizio svolto, mentre responsabile è l'equipaggio; è responsabile dell'ordine e della pulizia della sede durante il turno di servizio.



## **CAPO V**

### **SERVIZIO IN AUTOAMBULANZA**

#### **Articolo 39**

Il servizio in autoambulanza viene, di volta in volta, disimpegnato da un equipaggio composto da 2, 3 o 4 volontari, dei quali oltre all'autista almeno uno deve essere un volontario certificato.

In ogni caso il numero dei volontari presenti sull'autoambulanza non deve essere superiore a quattro.

Il numero massimo di persone sull'autoambulanza non può essere superiore a quello indicato sulla carta di circolazione. Con paziente a bordo, in ogni caso, almeno un volontario deve viaggiare nel retro dell'autoambulanza. In casi particolari a giudizio del responsabile dell'autoambulanza è possibile ospitare non volontari in cabina.

#### **Articolo 40**

È tassativamente vietato fumare sugli automezzi dell'Associazione, in qualsiasi ordine di marcia.

#### **Articolo 41**

Durante il servizio in autoambulanza la responsabilità dello stesso è a carico del volontario con più anzianità di servizio.

#### **Articolo 42**

Il conducente dell'autoambulanza è responsabile amministrativo, civile e penale in ordine al rispetto delle regole del Codice della strada. A lui compete la scelta dell'itinerario da percorrere; deve adeguare la velocità in rapporto alla natura del trasporto delle esigenze del traffico svolgendo il servizio nel miglior modo possibile.

Gli apparati d'emergenza acustici (sirene) e quelli visivi (lampeggianti) devono essere usati secondo il codice della strada ed i protocolli d'intervento d'emergenza (118), con la dovuta prudenza.

#### **Articolo 43**

Per i servizi superiori a Km. 500 compreso il viaggio di ritorno, l'equipaggio dovrà essere composto da almeno due autisti.

#### **Articolo 44**

Tutti i volontari certificati anche non in servizio, presenti nei locali della sede, hanno l'obbligo in caso di necessità, di prestare servizio in autoambulanza previa firma di presenza sull'apposito modulo.

#### **Articolo 45**

L'equipaggio ad ogni rientro in sede è tenuto a riassetare l'autoambulanza nonché a segnalare eventuali anomalie riscontrate ed a compilare il foglio di marcia del servizio prestato dal quale risultano i seguenti dati:

- data del servizio e dati dell'autoambulanza;
- Km. di partenza e Km. di arrivo;
- ora di partenza e ora d'arrivo;

- percorso effettuato e motivo del servizio;
- dati del/i trasportato/i;
- firma dei componenti l'equipaggio del servizio.

#### **Articolo 46**

L'equipaggio è responsabile della pulizia interna dell'autoambulanza, del riordino della barella e del ripristino di tutto il materiale previsto in check-list.  
Il comportamento contrario sarà considerato grave mancanza.

#### **Articolo 47**

Le ricevute dell'avvenuto versamento del rimborso spese di trasporto debbono essere rilasciate all'interessato redatte sugli appositi stampati e quietanzate.

#### **Articolo 48**

In osservanza alle vigenti leggi, è tassativamente vietata la rimozione ed il trasporto di cadaveri senza l'autorizzazione delle competenti autorità.

#### **Articolo 49**

Nessun paziente può essere trasportato contro la sua volontà.

#### **Articolo 50**

Il trasporto coatto (T.S.O.) è possibile solo con ordinanza scritta firmata dalle competenti autorità.

L'equipaggio in servizio, all'atto del prelievo del paziente, deve accertarsi, tramite le autorità competenti che egli non nasconda armi od oggetti che possono compromettere, durante il trasporto, l'incolumità dell'équipe e quella dell'eventuale accompagnatore.

#### **Articolo 51**

Nel caso in cui durante il servizio, l'equipaggio incontrasse un incidente, un ferito, ecc..., è tenuto indipendentemente dalla gravità del trasportato a fermarsi per accertare la gravità dell'infortunato; allertare la Centrale operativa 118 e seguirne le istruzioni.

#### **Articolo 52**

Il volontario infortunato in servizio dovrà darne immediato avviso al Direttore dei Servizi affinché possa sollecitare l'espletamento della pratica del contratto d'assicurazione. Per eventuali danni causati a persone o cose occorre avvisare con rapporto scritto il Direttore dei Servizi il quale provvederà ad una prima perizia del danno ed inoltrerà la pratica di risarcimento.

#### **Articolo 53**

I volontari in prova sono tenuti ad apprendere dai propri colleghi il funzionamento delle apparecchiature in dotazione sull'autoambulanza e l'ubicazione dei vari materiali di primo soccorso ed il loro utilizzo.

## **SERVIZIO URGENTE**

### **Articolo 54**

Le richieste di servizi urgenti devono essere ricevute ed eseguite esclusivamente con le modalità indicate nei protocolli disposti dalla Centrale Operativa 118.

L'equipaggio dell'autoambulanza in servizio d'emergenza oltre all'autista ed al barelliere (certificati) può essere composto da un terzo volontario in affiancamento secondo le modalità previste.

I volontari possono effettuare turni in affiancamento 118 solo dopo aver superato l'esame teorico pratico dell'Allegato A (ovvero durante le ore di tirocinio pratico protetto). I predetti, qualora vi fosse l'esigenza, possono effettuare con due volontari certificati servizi ordinari ed in estemporanea 118 prima di detto esame, svolgendo compiti non sanitari (previo avviso alla Centrale Operativa come da convenzione).

### **Articolo 55**

Il servizio sull'unità di soccorso è espletato solo dai volontari che abbiano frequentato con esito favorevole l'apposito corso regionale di volontario soccorritore 118 organizzato dal Direttore Sanitario.

Non possono effettuare detto servizio i volontari che abbiano compiuto il settantesimo anno di età. La limitazione è operativa dal primo gennaio dell'anno successivo al compimento del settantesimo anno.

Detta limitazione può essere sospesa per i volontari che la chiedono con apposita domanda al Direttore dei Servizi, il quale avvalendosi della consulenza del Direttore Sanitario ne attesta la validità e la durata. I volontari autorizzati potranno, se disponibili, effettuare i servizi urgenti in estemporanea come terzi svolgendo mansioni non sanitarie.

## **SERVIZIO ORDINARIO**

### **Articolo 56**

Le richieste di servizi ordinari o le prenotazioni dei medesimi devono chiaramente contenere il cognome ed il nome del paziente da trasportare, il suo indirizzo ed un recapito telefonico, le condizioni del trasporto ed il luogo di destinazione.

La prenotazione dei servizi ordinari è subordinata alla disponibilità di un equipaggio: è compito di chi riceve la richiesta accertare tale disponibilità. Lo svolgimento dei servizi ordinari non deve pregiudicare le convenzioni in corso.

## **SERVIZIO SPORTIVO ED ASSISTENZA MANIFESTAZIONI**

### **Articolo 57**

Durante tali servizi l'equipaggio dovrà attenersi alle istruzioni logistiche date dal responsabile dell'evento e comunque utili all'espletamento del servizio. Prestare primo soccorso agli infortunati ed allertare la Centrale operativa 118 per pazienti che necessitino di trasporto od assistenza medica.

## **CAPO VI FORMAZIONE**

### **Articolo 58**

I volontari in prova devono frequentare l'apposito corso di formazione regionale di volontario soccorritore 118 oppure il corso regionale per trasporto infermi organizzati dal Direttore Sanitario al fine di ottenere la certificazione regionale. Al termine del corso di formazione regionale di volontario soccorritore 118, superata la prova valutativa, inizia un periodo di tirocinio pratico protetto nella misura minima di cento ore onde svolgere il servizio in autoambulanza.

Il volontario che non dovesse ottenere la certificazione entro 12 mesi dalla sua accettazione non potrà svolgere nessun tipo di servizio e verrà dimissionato d'ufficio.

### **Articolo 59**

Trascorso il periodo di prova di sei mesi il Consiglio Direttivo decide circa il passaggio a volontario effettivo. In base al giudizio del Direttore Sanitario, sentito il parere dei docenti, il Consiglio Direttivo stabilisce l'abilitazione o meno a svolgere il servizio nell'ambito dell'emergenza.

La non abilitazione all'emergenza può essere rivalutata a seguito di specifico tirocinio con esame finale da parte del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi.

### **Articolo 60**

Tutti i volontari sono invitati a frequentare i corsi d'aggiornamento organizzati dal Direttore Sanitario nonché, quelli specificatamente mirati all'apprendimento e perfezionamento di mansioni specifiche.

I corsi d'aggiornamento potranno essere organizzati in collaborazione con altre Associazioni e con la Centrale Operativa 118.

### **Articolo 60 bis**

#### **Delegato alla Formazione**

La nomina avviene su proposta del Direttore Sanitario, Responsabile della formazione dell'Associazione, e ratificata dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei componenti. Il Delegato decade dall'incarico su richiesta del Direttore Sanitario e/o dalla maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo e ratificata da quest'ultimo.

Le mansioni del Delegato alla formazione sono:

- a) concorda con il Direttore Sanitario ed il Consiglio Direttivo le linee guida, i programmi formativi ed i relativi aggiornamenti per i volontari e i dipendenti;
- b) pianifica, organizza, segue e ne certifica l'attuazione di quanto al punto a) in sintonia con le direttive del Direttore Sanitario e del Consiglio Direttivo.

Al Delegato alla Formazione dai quali dipendono funzionalmente gli istruttori/formatori è demandato il compito della loro preparazione ed aggiornamenti di cui rispondere al Direttore Sanitario ed al Consiglio Direttivo.

La posizione viene inserita nell'organigramma dell'Associazione.

## **CAPO VII**

### **AUTISTI ED ASPIRANTI AUTISTI**

#### **Articolo 61**

I volontari con almeno 18 mesi di servizio (esclusi i periodi d'aspettativa) ed in possesso di regolare patente di guida, possono chiedere con apposita domanda al Direttore dei Servizi di svolgere la mansione di aspirante autista.

Il Consiglio Direttivo, sentito il parere del Direttore dei Servizi, decide in merito all'accettazione della domanda

Il volontario con la qualifica d'aspirante autista dovrà:

- a) effettuare il minimo di ore mensili previste dall'art. 22;
- b) compiere almeno venti servizi senza il paziente a bordo con giudizio favorevole da parte di un autista titolare;
- c) concluso quanto al punto b), effettuare unicamente servizi ordinari: si intendono esclusi i servizi di emergenza di qualsiasi grado;
- d) sostenere una prova teorico-pratica.

Trascorsi almeno sei mesi il Direttore dei Servizi se giudicherà l'aspirante idoneo, proporrà al Consiglio Direttivo il passaggio ad autista. Il neo autista dovrà effettuare n. 20 servizi ordinari al termine dei quali, a giudizio del Direttore dei Servizi, sarà abilitato ai servizi ordinari o d'urgenza.

L'autista destinato ai soli servizi ordinari non può effettuare quelli di emergenza di qualsiasi grado.

Per i servizi d'urgenza il neo autista sarà autorizzato ad essi solo dopo aver effettuato almeno n. 10 guide in emergenza in affiancamento ad un autista abilitato.

#### **Articolo 62**

In caso di omissioni o gravi incidenti il Consiglio Direttivo, su segnalazione del Direttore dei Servizi, può sospendere o revocare la qualifica di autista od aspirante autista.

#### **Articolo 63**

Al compimento del settantesimo anno d'età per i volontari autisti cesserà l'autorizzazione alla guida dell'autoambulanza.

Qualora ne sussistono le condizioni, il Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore dei Servizi, può procrastinare la suddetta cessazione.

La limitazione è operativa dal primo gennaio dell'anno successivo al compimento del settantesimo anno. L'interessato potrà chiedere, con apposita domanda al Direttore dei Servizi la sospensione della suddetta limitazione. Il Direttore dei Servizi, sussistendo le condizioni, proporrà al Consiglio Direttivo la predetta richiesta. All'esito positivo da parte del Consiglio Direttivo, l'autorizzazione alla guida dell'ambulanza per i soli servizi ordinari, verrà estesa di un anno, rinnovabile alla scadenza secondo la procedura sopra riportata.

## **CAPO VIII DELEGAZIONI**

### **Articolo 64**

E' facoltà dell'Associazione, nel pieno rispetto dell'altrui libertà ed iniziativa, estendere la propria zona operativa al di fuori del territorio di competenza istituendo allo scopo delegazioni staccate.

### **Articolo 65**

I volontari che prestano servizio nelle delegazioni hanno gli stessi diritti e doveri di quelli che operano presso la sede centrale.

Le norme che regolano quest'ultima si applicano anche alle delegazioni.

E' possibile derogare a tale principio qualora ricorrano motivi eccezionali o se l'applicazione della regola pregiudicasse il funzionamento stesso della delegazione.

### **Articolo 66**

Il responsabile della delegazione dura in carica tre anni con la stessa scadenza del Consiglio Direttivo; al termine del mandato può essere rieletto.

Nell'esercizio delle sue funzioni il responsabile di delegazione può avvalersi della collaborazione di un vice responsabile da lui scelto fra i volontari della delegazione e la cui nomina deve essere approvata dal Consiglio Direttivo.

### **Articolo 67**

Le delegazioni pur godendo di autonomia devono impostare la loro attività in stretta collaborazione con la sede centrale, rispettando le direttive generali, soprattutto per quanto concerne l'organizzazione dei servizi.

Nel rispetto di tale indipendenza al responsabile della delegazione compete l'autonomia decisionale al fine del buon andamento del servizio, purché le misure adottate non siano in contrasto con le norme statutarie ed i regolamenti.

### **Articolo 68**

Per gravi e comprovate ragioni che interessano il buon andamento del servizio il Consiglio Direttivo può in qualsiasi momento revocare l'incarico al responsabile della delegazione previo parere in tal senso del Collegio dei Probiviri, secondo la procedura descritta dal regolamento per l'applicazione delle sanzioni disciplinari.

### **Articolo 69**

Nel caso di dimissioni o situazioni di cui all'art. 12 dello statuto il responsabile viene sostituito dal secondo in graduatoria dell'elenco dei non eletti. Nel caso non si disponga di tale graduatoria, il Consiglio Direttivo provvederà per cooptazione all'integrazione della posizione con un volontario della delegazione stessa, il quale rimarrà in carica fino alla scadenza del mandato del suo predecessore.

### **Articolo 70**

All'apertura di una delegazione il responsabile della medesima sarà eletto tra i volontari della delegazione secondo i criteri dell'art.66. Egli resterà in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo in carica.

## **CAPO IX ELEZIONI CARICHE STATUTARIE**

### **Articolo 71**

Il Consiglio Direttivo deve, almeno un mese prima della data dell'assemblea ordinaria per l'elezione del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori, del Collegio dei Probiviri e del Responsabile di Delegazione:

- stabilire le date delle assemblee in prima e seconda convocazione;
- assegnare proporzionalmente ai volontari di ogni sede il numero dei consiglieri da eleggere;
- predisporre la modulistica per le candidature al Consiglio Direttivo, al Collegio dei Revisori, al Collegio dei Probiviri ed al Responsabile di Delegazione;
- stabilire il periodo delle votazioni ante assemblea, il numero dei seggi e le modalità per garantirne il regolare svolgimento.

## **COMMISSIONI**

### **COMMISSIONE VERIFICA POTERI**

#### **Articolo 71 bis**

In occasione delle Assemblee è nominata dal Presidente ed è composta da un minimo di 3 ad un massimo di 5 volontari i quali non devono far parte degli Organi Istituzionali dell'Associazione (Consiglio Direttivo, Revisori, Probiviri).

I compiti della Commissione verifica poteri sono:

- a) la verifica degli aventi diritto alla partecipazione all'Assemblea;
- b) la verifica della validità delle deleghe.

La Commissione Verifica Poteri assolti i punti a) e b) stila un verbale che è portato a conoscenza dell'Assemblea ed acquisito dalla Presidenza agli atti della medesima.

La composizione e la durata della Commissione è temporanea e relativa all'Assemblea per cui è stata costituita.

### **COMMISSIONE ELETTORALE**

#### **Articolo 72**

La commissione elettorale è nominata dal Presidente dell'associazione: ad essa sono demandati i compiti a cui deve attendere durante il periodo elettorale, la durata e le modalità operative della medesima.

#### **Articolo 73**

I componenti della commissione, in numero non inferiore a due, vengono nominati secondo le necessità stimate per l'espletamento dei compiti assegnati; non possono far parte della commissione i volontari in prova, i candidati e gli eletti in scadenza.

In seno alla commissione viene nominato un presidente che opera da collegamento tra la commissione stessa e la presidenza dell'associazione.

#### **Articolo 74**

La commissione può avvalersi, previa autorizzazione del Presidente dell'associazione, per il periodo necessario, della collaborazione del personale dipendente.

#### **Articolo 75**

La commissione, in linea con le direttive ricevute, può emanare in autonomia disposizioni consone allo svolgimento dei compiti ricevuti.

Al termine del mandato viene redatto da parte del presidente della commissione un verbale riassuntivo delle operazioni svolte.



## **CAPO X TESORIERE ECONOMO**

### **Articolo 76**

Viene eletto tra e da i componenti del Consiglio Direttivo. Dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Nel caso di dimissioni o vacanza della posizione il Consiglio Direttivo lo reintegrerà mediante elezione tra i componenti del Consiglio Direttivo stesso.

### **Articolo 77**

Le sue mansioni sono:

- supportare il Consiglio Direttivo nella preparazione e stesura del bilancio consuntivo;
- controllare i flussi di cassa a breve e medio termine;
- presentare al Consiglio Direttivo quando richiesto lo status finanziario;
- partecipare elaborando proposte alla stesura delle convenzioni;
- verificare e controllare la validità finanziaria delle operazioni bancarie e degli acquisti in generale;
- preparare e aggiornare l'elenco dei "poteri di firma" da presentare all'approvazione del Consiglio Direttivo;
- proporre al Consiglio Direttivo tariffe e loro variazioni.

### **Articolo 78**

Il Presidente dell'associazione ha la facoltà, in caso di impedimento o di inadempienza del Tesoriere Economo, di assumerne temporaneamente le funzioni e i compiti salvo riferirne al Consiglio Direttivo.

## **CAPO XI SEGRETARIO**

### **Articolo 79**

Viene eletto tra e da i componenti del Consiglio Direttivo. Dura in carica tre anni e può essere rieletto.

Nel caso di dimissioni o vacanza della posizione il Consiglio Direttivo lo reintegrerà mediante elezione tra i componenti del Consiglio Direttivo stesso.

### **Articolo 80**

Le sue mansioni sono:

- supportare la presidenza ed il Consiglio Direttivo nello svolgimento di pratiche amministrative/burocratiche;
- redigere il verbale delle riunioni del Consiglio Direttivo sull'apposito libro e curarne l'esposizione nell'apposita bacheca;
- aggiornare il regolamento dei servizi entro venti giorni dall'approvazione delle variazioni da parte del Consiglio Direttivo. La nuova edizione deve essere esposta in bacheca e riportare in copertina oltre al numero del regolamento e alla sua data di emissione originale:
  - la data di revisione;
  - l'ultima/e modifica/che approvate e l'indicazione dei nuovi articoli o quelli modificati e loro data di attuazione.

### **Articolo 81**

Il Presidente dell'associazione ha la facoltà, in caso di impedimento o di inadempienza del Segretario, di assumerne temporaneamente le funzioni e i compiti salvo riferirne al Consiglio Direttivo.

## **CAPO XII DISPOSIZIONI PARTICOLARI**

### **DIRITTI DEI VOLONTARI**

#### **Articolo 82**

**Trasporti:** i volontari attivi (non in prova o sospesi per motivi disciplinari) e quelli onorari possono usufruire in caso di necessità del trasporto gratuito con i mezzi dell'associazione. I parenti di primo grado (genitori, figli e coniuge) dei volontari attivi e onorari possono usufruire anch'essi del trasporto gratuito limitatamente alla provincia di Cuneo. I casi particolari non contemplati devono essere autorizzati dal Presidente. I volontari sostenitori sono esentati dal pagamento del diritto di chiamata.

#### **Articolo 83**

**Onoranze funebri:** hanno diritto se accettate dai familiari alla presenza dei volontari con lavoro a lutto tutti i volontari deceduti (onorari e attivi). Spetta al presidente dell'associazione l'autorizzazione ad eventuali deroghe.

#### **Articolo 84**

**Premiazioni:** quale riconoscimento alla fedeltà ed all'anzianità di servizio nell'associazione, i volontari attivi ricevono un premio stabilito dal Consiglio Direttivo. E' facoltà del Consiglio Direttivo istituire altri premi/riconoscimenti ad hoc oltre a quanto sopra.

#### **Articolo 85**

Sono da considerare come servizio effettivo tutte le prestazioni dei componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori, del Collegio dei Probiviri, del Responsabile di Delegazione esplicitate nel contesto richiesto dalle funzioni dell'associazione: gli interessati devono firmare il modulo di presenza ogni qual volta ricorrono le suddette circostanze.

#### **Articolo 86**

**Servizio Civile Volontario:** il Direttore dei Servizi è responsabile della formazione, dell'organizzazione, della gestione del personale in Servizio Civile Volontario.

#### **Articolo 87**

I soci onorari e sostenitori possono chiedere al Consiglio Direttivo di svolgere attività a supporto di quelle statutarie.

#### **Articolo 88**

La richiesta di dimissioni deve essere motivata e presentata per iscritto al Direttore dei Servizi che la trasmette al Consiglio Direttivo per la relativa accettazione nella prima riunione utile.

#### **Articolo 89**

Ogni comunicazione di qualsiasi tipo ed oggetto esposta nelle apposite bacheche deve portare la firma dell'autore e la data di inizio e fine della sua esposizione. E' facoltà del Presidente vietare la suddetta affissione notificandola all'interessato.

### **Articolo 90**

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio Direttivo qualora si determinino nuove esigenze dell'organizzazione.

### **Articolo 91**

Per quanto non previsto dal presente regolamento valgono le deliberazioni del Consiglio Direttivo e le disposizioni dello Statuto.